

COMMERCIO Due attività, due storie legate (anche) al Covid, tra realismo, utopia e tanta voglia di fare

PIAZZA MARCONI

Non solo birra
La Locomotiva è un bar tavola calda aperto nel 2002. Da tanti anni è un polo di aggregazione per molti vimercatesi più o meno giovani e per tante persone provenienti da fuori, poiché oltre a poterci bere una birra e mangiare un panino, vi si organizzano spesso conferenze ed eventi culturali.

di **Michele Boni**

■ Ha abbassato nuovamente la saracinesca la Locomotiva per le restrizioni Covid, ma non è un addio, è solo un arrivederci.

«Oggi (martedì) alle 18 chiuderemo e ci prenderemo una pausa finché non ci saranno le condizioni sanitarie ed economiche che ci permettano di riprendere l'attività - aveva annunciato a inizio settimana il locale di fronte a piazza Marconi -. Ovviamente non siamo felici di questa situazione e siamo preoccupati come tutti voi. Pensiamo però che sia il momento di andare oltre gli interessi del singolo e di dare il nostro piccolo contributo al contrasto di questa pandemia che anche in Brianza sta galoppando. Il nostro ovviamente è un arrivederci, sperando di poter tornare ad assembrarsi il prima possibile. Vi abbracciamo tutti, già ci mancate!».

Una scelta comunque forte quella di Sergio Frigerio, storico gestore del bar, e di tutti i dipendenti, rispetto a tante altre attività di ristorazione che restano aperte almeno fino alle 18 secondo il Dpcm.



La Locomotiva è nata nel 2002

«Capiamo perfettamente il momento - ha detto Frigerio, contattato in settimana -. Sebbene sia complicato per noi che tra il primo lockdown e queste nuove restrizioni abbiamo delle perdite economiche come molti altri colleghi, riteniamo però che la decisione delle istituzioni sia sensata per limitare la diffusione del virus evitando oc-

casioni di assembramento. Noi della Locomotiva avevamo già chiuso una settimana prima del lockdown generalizzato di marzo e aprile. Inoltre avevamo riaperto una settimana dopo il via libera di maggio. Infine in queste ultime settimane osservando la situazione della pandemia avevamo già deciso di fare servizio solo ai tavoli per evitare

assembramenti vicino al bancone. Durante l'estate abbiamo potuto anche usufruire di alcuni spazi di piazza Marconi per posizionare i tavolini all'aperto oltre a quelli che già sono sistemati nella parte antistante il locale».

Un'analisi fredda e in un certo senso anche controcorrente quella di Frigerio rispetto a tanti altri esercizi che in queste settimane stanno protestando in diverse piazze italiane. La Locomotiva però ha un obiettivo chiaro in testa. «Il nostro desiderio è evidentemente quello di riaprire, anche se non credo che per dicembre lo si possa fare sempre per colpa del coronavirus - ha proseguito Frigerio -. Noi dovremmo festeggiare anche il diciottesimo compleanno della Locomotiva, che è stata aperta nel 2002. Diventiamo maggiorenti. Inizialmente pensavamo di celebrare questo compleanno entro la fine dell'anno in corso, ma lo stiamo riprogrammando per giugno 2021. Presumo che anche la notte della vigilia di Natale, che di solito vede tante persone in piazza, quest'anno sarà meno partecipata». ■

Lo storico locale La Locomotiva abbassa le serrande. «È solo un arrivederci, rimanderemo al 2021 la festa per i nostri 18 anni»

IO CHIUDO IO APRO

Inaugurata Officine Aliai: composizioni di fiori secchi e freschi, tisane, pot-pourri, e tante proposte vintage


VIA CAVOUR

Temporary shop
Officine Aliai è un concept store che rivisita il vintage e il design attraverso i fiori e le piante. Ha dato personalità allo spazio offerto dal progetto "Atelier del dire e del fare" dell'associazione Slowworking di Vimercate, cui Lucrezia è associata e che le permette di avere - per 6 mesi in forma di temporary shop - il trampolino di lancio per la sua start-up. Aliai in lingua cinese significa felicità.

di **Federica Signorini**

■ Ha inaugurato sabato una nuova vetrina in città. "Officine Aliai" è una porta verso la felicità, per la sua titolare 34enne, occasione coraggiosa per far sbocciare un sogno dalle radici antiche, realizzando creazioni floreali dal sapore vintage.

In via Cavour ha preso vita «quello che da tanto volevo fare, ma che più volte ho rimandato perché non era mai il momento giusto - racconta Lucrezia Beretta -. Il lockdown mi ha dato la spinta per provarci: ogni sera non finiva la giornata se non avessi fatto qualcosa per raggiungere il mio obiettivo». Online ha seguito corsi di aggiornamento sulle composizioni di fiori e focus sul web marketing, ha messo a punto l'identità della propria impresa e l'ha verificata attraverso un business plan. Da pochi giorni, tra variopinte ghirlande di fiori e candele colate in vecchie tazzine, ha dato personalità allo spazio offerto dal progetto "Atelier del dire e del fare" dell'associazione Slowworking di Vimercate, cui Lucrezia è asso-



ciata e che le permette di avere - per 6 mesi in forma di temporary shop - il trampolino di lancio per la sua start-up.

Officine Aliai «è un concept store che rivisita il vintage e il design attraverso i fiori e le piante», racconta la giovane imprenditrice, una laurea in Relazioni pubbliche e comunicazione di impresa e da ormai

12 anni professionista sia nella realizzazione di eventi sia nel mondo della comunicazione.

Lavorando, «mi sono resa conto che quello che amavo di più era la creazione degli allestimenti e delle composizioni floreali». Attingendo al significato identitario del suo secondo nome - "Aliai" di origine cinese, che significa "felicità" - ha elabo-

rato il progetto dell'Officina «per andare alla ricerca della felicità, di un luogo di serenità».

Il negozietto si affianca alla definizione "unconventional": non convenzionali sono i fiori, le idee e gli eventi che può far nascere. «Volevo distinguermi dalle proposte già esistenti. Ho fatto una dettagliata ricerca di oggetti vintage originali e di valore, ma anche di storici pezzi di design, con l'idea di dar loro una nuova vita attraverso le piante». Con fiori a km0, lavorando «sia sul fresco che sul secco», Lucrezia crea cerchietti e ghirlande, «tutte con un preciso significato perché abbiano valore per chi le acquista e per chi le riceve». Realizza bouquet e mazzi di fiori, a volte incartati in antichi fogli di giornale del 1942, sistema piante grasse in antiche tazze o vasi di design. Coi fiori compone mix per tisane, pediluvi o pot-pourri. Regala nuova vita a vecchie valigie ormai fiorite. Cerca significato con la giapponese alga Marimo e già immagina condivisione progettando workshop e incontri aperti con professionisti di varia estrazione. Un'officina che realizzi felicità. ■

Officine Aliai è una iniziativa portata avanti da Lucrezia Beretta
Foto Signorini